

UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE PER PORTOGRUARO.



Premessa.

Non intendiamo presentare un programma prolisso. Abbiamo infatti notato che generalmente i programmi elettorali prolissi, eccessivamente articolati e lunghi, non vengono solitamente letti, oppure generano confusione, e soprattutto diventano “libri dei sogni” che quasi mai vengono realizzati.

Le liste che appoggiano la candidatura a Sindaco di Portogruaro di Paolo Scarpa Bonazza Buora credono invece che sia opportuno concentrare le idee programmatiche e progettuali al fine di essere chiari per tutti, facilmente controllabili e verificabili nel corso del mandato amministrativo. Questa è una scelta di trasparenza doverosa.

Inoltre, occorre considerare che i fatti contingenti e gli accadimenti geopolitici e macro economici possono portare fatalmente a dirigere maggiore attenzione ed impegno verso problemi o circostanze che si presentano nuovi o comunque sensibili. Pertanto noi saremmo pronti ed duttili per affrontare tutto questo con tempestiva operatività.

Ciò premesso, possiamo riassumere la nostra visione di programma in un titolo:

RILANCIARE PORTOGRUARO, IL SUO CENTRO STORICO E LE SUE FRAZIONI

Questo è il nostro obiettivo; non solo l'ordinaria amministrazione. È una comune volontà che ha creato una forte unità tra di noi. È l'aspettativa che rileviamo come indifferibile per il nostro territorio e la popolazione portogruarese.

Questo è il motivo che ci ha portati a decidere di presentarci a questo appuntamento elettorale.

Il nostro metodo è quello del confronto, dell'ascolto e della condivisione. Pertanto saremo aperti costantemente alle proposte che ci giungeranno, ricercando sempre la critica propositiva dei nostri concittadini, delle loro associazioni, di tutte le realtà operative in questo territorio complesso.

Ma siamo anche convinti che da noi sia attesa del pari una forte capacità decisionale, una determinata presenza nelle diverse istituzioni, un atteggiamento autorevole e concreto.

E questo ci impegnamo ufficialmente a fare.

Questa è la premessa. Ora i contenuti.

Partiamo dal presupposto che non possiamo sapere oggi quale sarà la situazione finanziaria del Comune di Portogruaro che ereditaremo. Dobbiamo fidarci dei dati disponibili. Quando si acquisisce una azienda è ovvio che prima si verifichino i conti e lo stato patrimoniale. Nel caso di un'elezione democratica ad amministrare un Comune è altrettanto ovvio che tale verifica intervenga ex post.

Dunque la prima cosa che faremo sarà quella di verificare nei più minuti dettagli tutti gli elementi che costituiscono il bilancio comunale. Ciò richiederà un tempo stimato in dieci giorni.

Poi riferiremo a tutta la popolazione in occasione di un'apposita e pubblica adunanza.

La seconda e contemporanea verifica riguarderà gli assetti amministrativi. Prenderemo conoscenza della pianta organica, delle funzioni attribuite ai dipendenti comunali e conseguentemente prenderemo le decisioni conferenti al programma che vorremo attuare.

Non vi saranno discriminazioni di sorta, ma evidentemente chiameremo ogni nostro collaboratore a essere un anello importante di un progetto da realizzare senza perdere tempo, senza intralci, senza resistenze passive.

Questa verifica preliminare prevede una attenta analisi di tutti gli oneri burocratici inutili o vessatori a carico dei cittadini, delle imprese e delle associazioni.

La burocrazia è infatti necessaria per amministrare, ma non deve assolutamente essere di intralcio al libero dispiegarsi delle energie positive. In sintesi: la burocrazia che ti fa passare la voglia di impegnarti deve essere eliminata. In ogni caso assicureremo percorsi di carriera sicuri per i collaboratori comunali capaci e impegnati senza guardare minimamente alle loro idee politiche.

Solo per fare un esempio tra i tanti, è assurdo che per ottenere una licenza edilizia o commerciale occorran tempi biblici. Una volta rispettate le normative vigenti, il Sindaco e tutti i suoi collaboratori dovranno stendere un tappeto rosso sotto i piedi di chiunque intenda fare qualcosa di nuovo e positivo per sé, la propria famiglia, i propri collaboratori, tutta la popolazione.

Apriremo uno sportello presso il Comune aperto all'ascolto ed all'aiuto dei più bisognosi, ad iniziare dai disoccupati e dai pensionati che percepiscono pensioni minime. Le risorse finanziarie derivanti dalla rinuncia ad ogni emolumento del Sindaco saranno indirizzate a progetti socialmente utili per i giovani e gli anziani in difficoltà.

Questo è costruire il "bene comune". Diciamo subito che uno dei nostri obiettivi prioritari è quello di aumentare la base produttiva. Questo risultato ci consentirà di avere maggiori risorse a disposizione del Comune per investire nei diversi settori senza aumentare la tassazione locale, bensì diminuendola. Compatibilmente con le normative nazionali e comunitarie è nostra intenzione defiscalizzare (finanza locale) totalmente le nuove imprese per i primi tre anni al fine di imprimere un concreto slancio per l'apertura di nuove attività in grado di generare una più elevata occupazione.

Il Comune di Portogruaro si confronterà quotidianamente con vari livelli di amministrazione.

La città metropolitana di Venezia, la Regione Veneto, lo Stato, l'Unione Europea.

Per quanto riguarda la città metropolitana, che inizierà ad operare dal 2016, è opportuno precisare che intendiamo parteciparvi in modo attivo, forte, e propositivo. Ciò sarà possibile unicamente se saremo interagirare con tutti i Comuni situati tra il Livenza e il Tagliamento e che saranno chiamati a fare squadra, indipendentemente dal "colore politico" delle loro amministrazioni pro tempore.

Solo attraverso questa positiva collaborazione che saprà rappresentare a quel livello una comune

realità territoriale "di confine", e sita tra l'estremo est del Veneto e il Friuli Venezia Giulia, riusciremo a farci ascoltare. Esiste infatti una forte identità tra i Comuni portogruaresi e questa identità nella storia recente è stata troppo spesso dimenticata, utilizzata per interessi altrui, in definitiva calpestate. Parteciperemo dunque attivamente alla costruzione dello statuto della città metropolitana e ricorderemo ogni giorno le nostre specificità di territorio di confine.

Occorrerà evitare che le spese derivanti da questa nuova costruzione istituzionale ricadano sui bilanci dei nostri Comuni ed in particolare di Portogruaro e dei suoi cittadini. La città metropolitana di Venezia erediterà inquietanti situazioni finanziarie di Venezia e della ex Provincia di Venezia: questa eredità negativa non potrà certamente essere scaricata su di noi.

La città metropolitana avrà funzioni paragonabili a quelle della precedente Provincia di Venezia ed anche parecchio di più. Ciò avverrà presumibilmente in materia infrastrutturale, urbanistica ed ambientale. Ma non solo. A tale riguardo, affermiamo subito che una vera programmazione territoriale non potrà prescindere dall'esistenza di un territorio comune del portogruarese.

Con la Regione del Veneto il rapporto sarà di naturale collaborazione. Ma anche qui siamo costretti a ripetere i concetti precedenti. Immaginiamo solo per esemplificare quali e quanti sono i poteri della Regione in materia sanitaria. Sia chiaro che le scelte riguardanti la salute e l'assistenza dei cittadini portogruaresi dovranno essere concertate e condivise con noi. E a tale proposito diciamo subito senza perifrasi che l'ospedale di Portogruaro deve continuare ad esistere, anzi sviluppandosi e diventando l'autentico centro di riferimento per il territorio, che oltretutto d'estate vede decuplicarsi la popolazione utente del servizio sanitario.

Con la Regione saremo estremamente chiari anche in materia infrastrutturale: dobbiamo finalmente realizzare un sistema di trasporti decoroso ed efficiente soprattutto per i pendolari.

Sul piano più generale non vi sarà tema che abbia ricadute sul territorio portogruarese che non sarà debitamente discusso tra il Presidente del Veneto e la sua Giunta regionale con il Sindaco di Portogruaro. In sintesi: siamo portogruaresi e dunque veneziani e veneti, ma siamo stanchi di essere sudditi. Saremo protagonisti del nostro futuro.

Non possiamo trascurare peraltro i legami storici tra Portogruaro ed il vicino Friuli. Si tratta evidentemente di un legame non solo geografico, ma anche per certi aspetti ed in certe realtà anche linguistico e soprattutto culturale. Aggiungiamo le evidenti interrelazioni in materia di gestione delle acque e di altri servizi per i cittadini e le imprese.

A tale riguardo Portogruaro si candida ad essere il naturale punto di incontro tra le due comunità regionali venete e friulane e, sul piano più generale ancora, tra le diverse comunità, non necessariamente italiane, che costituiscono l'euroregione.

Portogruaro è baricentrica; Portogruaro è logisticamente idonea; Portogruaro è soprattutto talmente bella per ambire legittimamente ad essere il crocevia naturale tra diverse culture ed economie che andranno ad integrarsi in un rinnovato disegno di sviluppo comunitario.

È altrettanto chiaro che dovremo intensificare notevolmente anche il rapporto con lo Stato centrale.

La lunga esperienza politica ed amministrativa avuta dal candidato Sindaco ci permetterà di interagire in modo molto più efficace con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri e le altre amministrazioni centrali. Solo per fare un esempio non avremo alcuna difficoltà a rapportarci con il Ministero degli Interni per sostenere concretamente il nostro programma di sicurezza per i cittadini. Maggiori risorse umane e materiali per le Forze dell'ordine; controlli accurati su eventuali presenze pericolose per la sicurezza, etc.

Altrettanto dicasi per il Ministero degli Esteri al fine di verificare e monitorare la presenza di extracomunitari sul nostro territorio. Ma con ogni altro Ministero dovrà esservi collaborazione: pensiamo al Welfare per quanto riguarda le crisi occupazionali, il Ministero dello Sviluppo economico per sostenere le imprese esistenti e le start up, il Ministero delle Politiche Agricole per promuovere con maggior successo le locali produzioni agroalimentari e così via.

Nella consapevolezza che la caserma sita in Portogruaro costituisca una risorsa fondamentale anche

per l'economia cittadina, sapremo attivare costanti rapporti di cooperazione con il Ministero della Difesa.

Un rapporto diretto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e con le Ferrovie dello Stato sarà fondamentale per dare impulso ad ogni iniziativa volta a migliorare la situazione dei trasporti ferroviari, stradali ed autostradali. Facciamo notare quanto sia indispensabile rivedere anche le infrastrutture intermodali con le vicine località turistiche del litorale al fine di potenziare l'interrelazione con le medesime in chiave turistica, commerciale e di fruizione del tempo libero.

Con L'Unione Europea costruiremo un rapporto organico attraverso la comprovata esperienza di frequentazione con i palazzi comunitari ed in piena collaborazione con la Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione. Progetti di sviluppo non solo infrastrutturale, ma anche produttivo-imprenditoriale sia nel settore primario, che secondario e terziario, non potranno prescindere dall'utilizzazione dei vari fondi comunitari. La funzione del Comune di Portogruaro a tale proposito sarà centrale come elemento catalizzatore dei diversi progetti in collaborazione con le diverse istituzioni locali e regionali.

La nostra futura amministrazione considera un dovere prioritario preoccuparsi ed agire per aumentare notevolmente le condizioni di sicurezza del centro storico, di ogni quartiere e di tutte le frazioni. Ciò significa consentire un aumento della qualità della vita dei nostri concittadini che oggi si trovano dinanzi ad incognite e spesso a vere e proprie angosce derivanti dall'insicurezza per le proprie famiglie.

Occorre incrementare il numero degli agenti di polizia municipale, che avranno soprattutto il compito di presidiare tutto il territorio costantemente. Questo è un compito difficile, ma indispensabile, oltre tutto perché il Comune di Portogruaro è costituito soprattutto da case sparse e quindi maggiormente esposte alle incursioni di malintenzionati. È nostra volontà a tale riguardo introdurre turni serali e notturni.

Attiveremo un numero verde H24, incentivando varie forme di reperibilità (sicurezza partecipata). Finzieremo le associazioni di volontariato per la sorveglianza del territorio, in collaborazione con le forze dell'ordine che già oggi svolgono un compito encomiabile ed efficiente, specie se rapportato alle risorse messe a loro disposizione.

Saremo parte attiva nei confronti della Prefettura di Venezia e del Ministero dell'Interno per riuscire ad aumentare la dotazione di personale e mezzi per incrementare la capacità di contrasto alla criminalità. Siamo anche convinti che un'importante azione di volontariato in questo comparto prioritario della nostra vita quotidiana sia rappresentata dalla valorizzazione delle moltissime associazioni d'arma operanti nel territorio, utilissime per conferire maggiore sicurezza a tutti noi, oltre che preziose nel settore della Protezione Civile.

Auspicabile la creazione di una sala operativa unica tra tutte le forze operanti per la sicurezza territoriale.

Il Portogruarese presenta una rilevante agricoltura che affonda le proprie radici sin dall'epoca romana. Negli ultimi decenni si è avuto un importante sviluppo quantitativo e qualitativo in questo settore economico. Tale sviluppo si è accompagnato ad una profonda ristrutturazione. L'impegno della nostra amministrazione sarà quello di approfondire il rapporto con la Regione Veneto, con le associazioni dei coltivatori, con le realtà produttive portogruaresi al fine di accompagnare tale processo di crescita.

Il quadro di riferimento per l'agricoltura presenta importanti incognite dovute alle normative comunitarie con cui gli agricoltori devono confrontarsi. Nel contempo il mercato mondiale delle

derrate agricole è caratterizzato da prezzi in costante diminuzione e talora da shock asimmetrici. L'agricoltura italiana e, quella veneta in particolare, è ai primi posti nel mondo per efficienza e produttività, per sicurezza alimentare, per qualità ambientale, per legame con il territorio, per qualità e tipicità.

Dinanzi a una pressione competitiva incalzante da parte dei paesi terzi è indispensabile puntare proprio sulle caratteristiche della nostra agricoltura appena richiamate. Evidentemente non potremmo mai essere competitivi con il costo del lavoro e con il costo del capitale fondiario dei paesi terzi, mentre la nostra sfida vincente è sul piano della qualità, della tipicità e dell'identità territoriale. Questo vale sia per le colture estensive (cereali, oleaginose, colture industriali, produzioni per l'alimentazione animale e per le biomasse) quanto per le produzioni intensive ad alto valore aggiunto quale tra tutte la vitivinicoltura.

Questa è una risorsa fondamentale per noi. Il Lison D.O.C.G è un prodotto di eccellenza che abbiamo solo noi insieme ad altri vitigni che da molto tempo caratterizzano la nostra agricoltura ed il nostro paesaggio rurale.

Ovvio che la Regione abbia le maggiori competenze al riguardo, ma riteniamo indispensabile che anche il Comune, in sintonia con gli altri Comuni circostanti, abbia ad intraprendere ogni azione promozionale per far conoscere ed apprezzare sempre di più queste produzioni.

Ciò deve avvenire attraverso manifestazioni specifiche, convegni dedicati, soprattutto attraverso una integrazione stabile con le realtà turistiche circostanti.

Crediamo sia inoltre percorribile un progetto specifico per la valorizzazione dell'agroalimentare "made in Portogruaro e dintorni", ciò anche attraverso un'integrazione sinergica con aziende strutturate a livello nazionale ed internazionale, talora dotate di canali televisivi e oltre che di attuali piattaforme mediatiche.

Crediamo inoltre al potenziamento delle attività agrituristiche (quelle vere), come anche ad una positiva collaborazione con le scuole per promuovere una rinnovata sensibilizzazione alle tematiche dell'agricoltura, dell'ambiente, della sana alimentazione e quindi della salute.

Altrettanto fondamentale è infine una strutturata collaborazione con i Consorzi di bonifica del Veneto Orientale che svolgano una attività di primaria importanza al servizio non solo delle imprese e delle famiglie agricole, ma di tutta la popolazione, specie nelle occasioni di pericolosi eventi climatici.

Una questione importante che riguarda il comparto del commercio riguarda l'annoso problema delle aperture domenicali e festive. Ciò riguarda anche la grande distribuzione organizzata ovviamente. Prima del decreto "salva Italia" le aperture domenicali erano gestite diversamente da regione a regione, ognuna con le sue specificità. Il numero massimo era di 12 domeniche l'anno (8+4 domeniche dell'Avvento) e venivano concordate in modo autonomo nei vari comuni, ciò attraverso specifici incontri tra le associazioni di categoria, l'assessorato al commercio e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. Solo le città turistiche e le città d'arte avevano totale libertà nella gestione delle aperture in tali giornate. Con il decreto Monti tutto è cambiato, liberalizzato e de-regolarizzando il settore. Ciò ha penalizzato e peggiorato ancor di più le condizioni di chi lavora in questo comparto, e parliamo per la stragrande maggioranza di donne e lavoratori precari (contratti a termine od a chiamata). Quindi in posizione difficile e debole, lavorando 7 giorni su 7 senza la minima possibilità di stare con la famiglia ed i propri figli... Questo dunque è un grande problema legato al mondo del lavoro. Ma nello stesso tempo è un gravissimo problema che vede nei centri storici e nei paesi, anche nelle frazioni, la morte del piccolo commercio, schiacciato dalle grandi aree commerciali, ipermercati ecc. Noi ci impegnamo pertanto ad affrontare in modo serio questa questione, regolamentando le aperture, mettendo un tetto massimo di aperture da concordare con le associazioni dei commercianti ed i sindacati. Occorre un codice etico per salvaguardare le festività religiose e civili, parte fondamentale della nostra tradizione e della nostra cultura. Ognuno di noi è fatto non solo di materia, ma anche di spirito e dobbiamo avere il massimo rispetto per una giornata dedicata alla riflessione religiosa ed ai rapporti umani, comunitari e famigliari.

Facciamo notare infine che la liberalizzazione selvaggia delle aperture non ha prodotto le auspicare

assunzioni. Il tessuto del medio e piccolo commercio vive una crisi pesantissima che dobbiamo aiutare a superare con una serie di interventi

La nostra amministrazione avrà una particolare attenzione per le risorse ambientali. Non ci riferiamo unicamente al patrimonio paesaggistico che deve essere mantenuto con la massima cura e soprattutto non deve essere ulteriormente violentato da interventi discutibili. A tale riguardo diciamo subito che non crediamo sia per noi una priorità creare nuove zone di urbanizzazione: queste esistono e molto spesso restano inutilizzate a causa della nota grave crisi dell'edilizia, crisi che comunque noi intendiamo contrastare con ogni mezzo disponibile. Altrettanto dicasi per le zone industriali, artigianali e commerciali anch'esse sovrabbondanti rispetto alle reali necessità della nostra comunità.

Crediamo invece irrinunciabile l'obiettivo di imprimere slancio alle attività economiche ecocompatibili, integrate nel paesaggio in modo gradevole; come altrettanto occorre sostenere le ristrutturazioni e le riqualificazioni delle costruzioni esistenti.

In tale contesto riqualificare gli edifici, ad iniziare dagli edifici pubblici, significa promuovere il risparmio energetico utilizzando tecnologie attuali.

Saremo molto attivi negli investimenti per adottare mezzi del Comune a trazione elettrica, come promuoveremo la sostituzione delle obsolete caldaie a gasolio.

È evidente che tutela ambientale dipende da precise normative comunitarie e nazionali e dalle relative incentivazioni fiscali. È però altrettanto ovvio che occorra anche a livello comunale essere coerenti con la più attuale e condivisa sensibilità in questo settore. Proponiamo che la città di Portogruaro si candidi per l'ottenimento della Certificazione Ambientale europea EMAS che comporterà il doversi dotare di politiche ambientali e nuovi modelli operativi da attuarsi attraverso rigidi protocolli gestionali convalidati da enti di certificazione accreditati. Ottenere una certificazione ambientale garantisce un costante miglioramento dello standard qualitativo della vita impegnando l'Amministrazione a concretizzare e rispettare gli impegni assunti in materia di tutela e salvaguardia ambientale.

Dal punto di vista paesaggistico crediamo molto nei programmi comunitari dedicati allo sviluppo rurale che vengono veicolati dalla Regione e dalle associazioni di categoria e quindi resi disponibili agli utenti agricoli e non.

Il Comune di Portogruaro deve essere parte attiva anche in questa tipologia di interventi: sviluppare un sistema turistico integrato con le località di Bibione e Caorle affinché il comprensorio di Portogruaro sia riconosciuto come ambito territoriale delle caratteristiche culturali ed ambientali che dal Mare Adriatico passi attraverso le lagune e il fiume Lemene; sono circa 10 milioni le risorse per Portogruaro e le sue attività. Si potrebbe ipotizzare una Card che consenta ai turisti di usufruire di agevolazioni e scontistiche anche nei Musei della città, nelle realtà storiche e culturali, sviluppando pacchetti turistici che offrano alternative interessanti all'offerta delle spiagge.

Portogruaro è caratterizzata da una presenza notevole di associazioni. Non solo sportive, ma anche di volontariato sociale.

Per noi forte sarà l'impegno a sostenerle perché crediamo nel principio di sussidiarietà.

Siamo convinti che non tutto debba essere fatto dalla mano pubblica, anzi che in determinati settori del bisogno, dell'aiuto e della solidarietà umana il ruolo dei privati riuniti in associazioni, ONG o cooperative sia determinante per offrire un servizio migliore.

La collaborazione Comune- associazionismo sarà pertanto ulteriormente sviluppato.

Sul piano più generale, vi sarà la massima apertura da parte nostra nei riguardi di ogni associazione che dispieghi la propria azione territoriale nei più diversi campi. Una società con un forte e penetrante associazionismo è una società più ricca, più disponibile e più duttile per affrontare con maggiori possibilità di successo ogni situazione critica.

Il Comune dovrà investire notevolmente nelle infrastrutture stradali, dotandole di adeguata illuminazione e di marciapiedi ove possibile. Nel territorio comunale vi sono ancora molti

chilometri di "strade bianche", punti di eccessiva pericolosità per gli automobilisti e i pedoni, segnaletica talora fatiscente ed inservibile. Come non rilevare che persistono strade piene di buche e dunque pericolose, oltre che scomode? Un'attenzione primaria sarà naturalmente indirizzata alla costruzione di nuovi parcheggi, anche sotterranei, per servire il centro storico, molto carente sotto questo aspetto. Prenderemo visione dei progetti esistenti per avviarli ad una rapida realizzazione.

Un'importante azione sarà rivolta all'eliminazione totale di barriere architettoniche non solo nel centro storico ma altrettanto nelle frazioni ed in tutte le località comunali. In estrema sintesi: implementeremo ogni investimento volto a rendere la vita meno difficile agli anziani ed alle molte persone che presentano handicap fisici o difficoltà motorie attraverso un rinnovato PISU (**Progetto integrato spazi urbani**). **Un altro nostro impegno preciso concerne l'approntamento delle infrastrutture indispensabili per offrire a tutti i cittadini e alle imprese di Portogruaro la banda larga.**

Avremo sensibilità operativa anche per le piste ciclabili, naturalmente in cooperazione con i comuni limitrofi e con le altre istituzioni al fine di poterci dotare di una moderna rete ciclabile con la doppia finalità di offrire trasporti sicuri e salutarì e nel contempo di dar maggiore possibilità di fruire dei nostri affascinanti spazi urbani e delle risorse ambientali ai cittadini e ai turisti. Strettamente collegato a questo punto vi è la volontà di progettare un ampliamento del servizio offerto dalle biciclette pubbliche in vari punti strategici del territorio comunale al fine di sviluppare il cicloturismo con particolare riferimento ai turisti che vogliamo attrarre a Portogruaro.

Favoriremo in ogni modo la ricerca in ambito storico – culturale per una maggior conoscenza della città attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici cittadini, l'istituzione di appositi concorsi e borse di studio per studenti universitari e delle scuole secondarie, la collaborazione con gli istituti universitari dell'area limitrofa.

Utilizzeremo largamente i finanziamenti europei per lo studio, conoscenza e la valorizzazione delle emergenze culturali portogruaresi individuando finalmente le precise specificità e le caratterizzazioni originali in tutti i settori culturali: arte, musica, poesia, letteratura, tradizione religiosa, costume, folklore, artigianato, enogastronomia.

A partire dalla realtà esistente e dagli esiti delle ricerche, rilanciare e consolidare in ambito internazionale il ricco patrimonio delle estati musicali, in collaborazione con i migliori specialisti e in un'ottica di risorse integrate nell'area della nuova città metropolitana.

Sulla base dei risultati ottenuti procedere alla rivalutazione, restauro e rivalutazione del centro storico e delle sue eccezionali emergenze artistiche, in modo da rendere Portogruaro trainante per l'intero comparto turistico il quale potrà avvalersi di tali risorse e attrattive sia per integrare l'offerta balneare, ricreativa e salutistica del litorale limitrofo, ma anche, nell'ottica di una viciniorità veneziana e in ordine alle possibilità offerte dalla Città Metropolitana, per connotarsi sempre meno marginalmente rispetto al considerevole flusso turistico che caratterizza il capoluogo lagunare.

In sintesi restituirò alla nostra Città, attraverso le opportune iniziative istituzionali, il ruolo di capofila nella rappresentanza di questa terra di confine tra Veneto e Friuli, che per secoli ha segnato la storia di Portogruaro e favorito il suo prestigio, il suo sviluppo e la sua ricchezza materiale e culturale.

Ci impegnano sin d'ora a convogliare finanziamenti da reperire a vari livelli pubblici e privati per il restauro ed il consolidamento del Campanile del Duomo di Portogruaro ovvero anche Torre Civica.

Lo sport è una tra le principali fonti di aggregazione di una comunità poiché in grado di rafforzare i valori sociali di lealtà e condivisione unitamente a contribuire al miglioramento delle attività fisiche e mentali dell'uomo.

Una buona amministrazione non può non valorizzare questi principi tenuto conto che i beneficiari di queste attenzioni sono la quasi totalità delle famiglie che compongono la comunità stessa.

Questa linea di condotta deve comunque essere orientata a privilegiare quelle discipline ed attività

che pongono la maggior attenzione alla creazione e sviluppo dei vivai. Non è da trascurare da parte di qualunque amministrazione l'aspetto volontario dei numerosi dirigenti che compongono le società sportive di una città come Portogruaro.

Pure consapevoli delle difficoltà economiche del Paese e delle amministrazioni locali (vedi patti di stabilità...), ci proponiamo, come amministrazione futura, di mettere in atto tutte le azioni necessarie a conseguire i seguenti.

Pattinaggio

Realizzazione dell'intera copertura della pista di pattinaggio in utilizzo alla società che ha dato lustro alla nostra città attraverso la conquista di tre campionati del mondo. L'attuale copertura non risponde per dimensioni agli standard europei. Poiché le dimensioni delle piste nelle quali si svolgono le gare sono superiori, spesso gli atleti sono costretti a recarsi fuori città e fuori regione (Azzano Decimo) per fare allenamenti con aggravio di costi.

Effettuare una verifica della possibilità di realizzare impianti energetici che permettano di contenere costi di illuminazione e riscaldamento.

Basket – Judo – Pallavolo

Queste tre discipline svolgono la propria attività presso il centro sportivo Olimpia Uno.

Rendere adeguato tale centro sportivo alle esigenze organizzative e logistiche derivanti dalle prestigiose manifestazioni organizzate dalle società utilizzatrici.

A titolo di esempio, di recente si è svolto un torneo internazionale di basket organizzato dalle Società della nostra città ma tenutosi a Carole poiché tale destinazione poteva ospitare un numero maggiore di atleti e spettatori. Conseguentemente i vantaggi di tale manifestazione sono andati a beneficio delle strutture turistico/ricettive di altro comune pur essendo organizzata da una società sportiva del nostro

Per far ciò sarebbe già sufficiente la **realizzazione**, in adiacenza alla palestra Olimpia Uno, di due spogliatoi ed un locale adibito a sede.

Pallavolo (Volley Team Portogruaro)

Incrementare l'utilizzo delle strutture comunali (palestra Mecchia) per le crescenti esigenze.

Sono due, infatti, le società portogruaresi che si occupano di questo sport (la prima, più storica, è quella citata al precedente punto e che utilizza il centro sportivo Olimpia Uno).

La Volley team Portogruaro, pur costituitasi di recente, vanta già un discreto numero di giovani praticanti ed utilizza lo stadio Mecchia ma necessiterebbe di una maggiore fruizione di tempi e spazi.

Rugby

Mettere in atto tutte le azioni finalizzate alla concentrazione dell'attività presso gli impianti di via Forlanini anche in un'ottica di contenimento dei costi ed ottimizzazione della logistica.

La società infatti utilizza anche il campo sito in via Volta Casalta che potrebbe essere destinato ad altre discipline. Con l'occasione **dotare** il nuovo centro di impianti più adeguati (illuminazione e

spogliatoi).

Ciclismo

L'attività è svolta principalmente da tre società di cui due amatoriali, Sagitta bike e Ct Portogruarese. **Sostenere** le due società in maniera più adeguata nell'organizzazione delle manifestazioni che hanno sempre riscosso un buon successo di pubblico portando beneficio al nostro centro (manifestazione "Di ruota in ruota e Randonnée Portogruaro ad esempio).

La società Velodromo Mecchia, invece, svolge attività agonistica come da longeva tradizione di questa disciplina nella nostra città. Infatti l'attuale stadio nasce come velodromo.

La pista necessita di una **manutenzione costante** affinché il fondo sia regolare poiché si disputano anche competizioni interregionali e nazionali. La società tra l'altro necessita di una **nuova convenzione** per l'utilizzo del Mecchia meglio tarata sui consumi effettivi.

Nuoto

La piscina comunale, realizzata ormai circa vent'anni fa, necessita urgentemente del **rifacimento del tetto e degli impianti**. In particolare l'impianto di riscaldamento dell'acqua dovrà essere rinnovato anche allo scopo di contenerne i costi di utilizzo.

Sistemazione di tutta l'area esterna che, essendo sorta su un territorio bonificato, presenta periodicamente dissesti del fondo. Allo stato attuale e per questo motivo, si rende estremamente difficile il suo utilizzo a persone in stato di disabilità, usuali frequentatori di tali impianti in altri comuni.

Risolvere il problema della discontinuità di gestione del bar esistente all'interno della piscina verificando la congruità del canone d'affitto.

Atletica

Questa disciplina è di recente nascita nel nostro territorio e vanta già un discreto numero di tesserati. Nonostante ciò vanno risolte le problematiche di utilizzo delle strutture.

Concessione a titolo gratuito o meno onerosa, visto il limitato utilizzo nel periodo invernale, della palestra Mecchia.

Stipulare, per quanto riguarda invece gli altri periodi dell'anno che rappresentano il pieno dell'attività, un convenzionamento con la caserma Capitò, dove esiste un'adeguata struttura all'uopo destinata. In alternativa **verificare** con il vicino comune di Concordia Sagittaria l'utilizzo in gestione dei loro impianti.

Azioni da intraprendere onde evitare quello che ora avviene e cioè "fughe" di tesserati nel meglio organizzato Friuli.

La società inoltre andrebbe sostenuta nell'acquisto di attrezzature specifiche all'attività sportiva.

Tennis

Rifacimento del tetto dei locali adibiti a sede, segreteria e bar

Completamento delle opere di manutenzione ordinaria

Calcio

Realizzazione della copertura della tribuna del campo di Lugugnana.

Creare dei campi in erba sintetica che meglio si prestano, in particolare nel periodo invernale a far disputare allenamenti e partite alle squadre più giovani. La collaborazione potrebbe ricavarsi negli spazi inoccupati e già presenti (ad esempio nello spazio dietro le porte dello stadio Mecchia?).

Stipulare una convenzione con l'Asd Portogruaro di utilizzo del campo in Viale Trieste, in corso di sistemazione dopo anno di utilizzo, che preveda la durata di 15 anni in luogo dei 5 preventivati.

Riqualificare la zona antistante il campo sportivo di Summaga, attualmente inutilizzabile, anche allo scopo di permettere ad altre discipline sportive (Asd Happy volley Summaga?) di usufruire di tali spazi all'aperto. Nello stesso impianto adeguare il sistema d'illuminazione.

Contribuire all'ammodernamento dell'impiantistica di tutte le sedi.

Creare nuovi spazi di gioco per fronteggiare i problemi derivanti dall'elevato numero di praticanti. Solo a titolo di esempio: terminazione impianto di San Nicolò prevedendo anche una segreteria all'interno, messa in funzione del campo di viale Trieste, riqualificazione dell'impianto sportivo ormai abbandonato a Mazzolada, etc.

In sintesi, per il settore sport gli obiettivi e le linee di condotta generali sono i seguenti:

Finanziare tutte le associazioni sportive dell'importo relativo al costo del corso per uso ed obbligatoriamente di questo importante strumento salvavita, conseguentemente devono anche far sostenere a più persone il corso per il suo utilizzo, attualmente consistente in Euro 60 a persona.

Contribuire a far nascere un'associazione, o individuare tra le già presenti (Io Portogruaro?), che gestisca l'impianto sportivo più importante della città come è lo Stadio Mecchia ed eventualmente anche le strutture adiacenti come la palestra. Questo permetterebbe di poter organizzare eventi di rilievo, da lungo assenti nella nostra città, come concerti e manifestazioni di grande portata che solo la struttura del Mecchia può far svolgere e sopportare.

Realizzare in tutte le strutture impianti finalizzati al risparmio energetico (fotovoltaico?) al servizio di tutte le discipline concentrate in questa zona.

Ricorrere in maggior misura alle forme di finanziamento agevolato destinato allo sport come ad esempio il Credito sportivo ma anche a tutte le forme di finanziamento ed agevolazioni esistenti e future emanate da Regione, Stato, e Comunità europea.

Valorizzare sempre in maggior misura la manifestazione Opersport

Costituire una "Sport Commission" per far diventare Portogruaro un centro di attrazione del turismo sportivo

Perseguire un rinnovato impegno nel sostenere lo sport, non solo agonistico ma anche ricreativo, collaborando con tutte le società e le organizzazioni sportive locali al fine di potenziare le opportunità di accesso alla pratica sportiva, favorendo, in tal modo, occasioni di socializzazione,

incontro e ricerca del benessere personale e della comunità

Promuovere e sostenere iniziative rivolte in particolar modo ai disabili

Migliorare ed incrementare la disponibilità di spazi, strutture e impianti anche intervenendo su quelli già esistenti e sostenendo le società che li gestiscono.

Collaborare e favorire le associazioni che pongono l'attenzione alla partecipazione e l'inclusione sociale, combattono il doping ed ogni forma di intolleranza, xenofobia e discriminazione ma in particolar modo contribuiscono alla pratica dello sport da parte dei giovani

Rilanciare e creare tavoli di confronto e di discussione sulle varie problematiche legate allo sport

La nostra posizione sulla questione dell'ospedale unico dell'ASL 10 è estremamente precisa e ne abbiamo parlato precedentemente. Ma vogliamo ribadirlo.

Siamo assolutamente contrari.

Siamo contrari perché non avrebbe senso sprecare denaro pubblico od attivare oblique forme di project financing per costruire un nuovo ospedale in mezzo alla campagna tra San Donà di Piave e Portogruaro. Un ospedale non facilmente raggiungibile anche a causa delle strade dissestate che caratterizzano questo territorio.

La Regione Veneto ci rimetterebbe risorse finanziarie perché sarebbe amplificato il fenomeno delle "fughe" verso il vicino Friuli Venezia Giulia.

Noi crediamo invece che sia indispensabile investire per migliorare l'ospedale esistente che, oltretutto, da un punto di vista strutturale non è inadeguato. Occorre invece migliorare le prestazioni, alcuni reparti, in particolare il pronto soccorso. La guardia medica va sicuramente resa più efficiente.

Occorre che la Regione capisca definitivamente che Portogruaro è baricentrica in un'area vasta tra il Livorno ed il Tagliamento, decentrata rispetto a Mestre e Treviso e riferimento naturale delle spiagge di Bibione e Caorle.

L'azione del Sindaco a tale riguardo sarà estremamente forte e determinata.

Inoltre crediamo che occorra implementare ogni azione collaborativa a sostegno degli anziani, e di tutte le realtà che si occupano delle loro patologie, spesso croniche. Altrettanto dicasi per le patologie tipiche dell'età evolutiva ed altre patologie quali il diabete e la celiachia.

Noi non siamo razzisti e non abbiamo alcuna simpatia per quanti fanno campagna elettorale sui morti in mare. Detto questo, è però evidente che non possiamo permettere di farci invadere da migliaia di persone, che lo Stato non sa dove collocare, che le inesistenti politiche europee su questo punto ci fanno riversare sul nostro territorio, anche portogruarese.

Moltissimi abitanti di Portogruaro sono in gravi difficoltà economiche ed innanzitutto di loro vogliamo e dobbiamo occuparci.

A volte sentiamo parlare a vanvera di "politiche dell'accoglienza", ma una cosa è fare filosofia ed un'altra amministrare.

Quindi lo diciamo chiaramente: siamo dinanzi ad un fenomeno epocale che deve essere affrontato dall'Unione Europea e dalla comunità internazionale e non può essere scaricato sui Comuni italiani. Non siamo dunque disponibili ad accogliere altri immigrati che provengono dall'Africa o dal Medio Oriente. Non è possibile. Punto.

E lo Stato, non lasciato da solo a fronteggiare questo fenomeno, deve distinguere tra rifugiati politici e soggetti pericolosi per la comunità nazionale. La nostra sicurezza viene prima.

E le politiche per l'assistenza e la solidarietà sociale devono essere indirizzate verso gli italiani.

Ciò vale anche per Portogruaro.